



CRIAF Centro Riabilitazione
Infanzia
Adolescenza
Famiglia

C.R.I.A.F. SNC

Via Cavour, 27
25026 PONTEVICO (BS)

SABATO POMERIGGIO

Il bullismo, il gruppo, l'educazione: un convegno a Manerbio

MANERBIO - Sempre più alunni si rivolgono agli sportelli psicopedagogici nelle scuole medie per chiedere aiuto, non solo per problemi di studio, ma soprattutto per segnalare fenomeni di bullismo e prepotenze perpetrate dai pari età, difficoltà di relazione con i compagni e disistima di sé.

Il quadro emerge dal report che periodicamente viene elaborato dal Criaf (Centro di riabilitazione infanzia adolescenza famiglia) che ha sede a Manerbio e riunisce i servizi dei Comuni dell'ambito distrettuale 9 (Alfianello, Bagnolo, Bassano, Ghedi, Isorella, Manerbio, Oflaga, Ponteviso, S. Gervasio, Verolanuova e Verolavecchia). Nel corso del triennio scolastico 2004-2007 sono state quasi tremila le consulenze svolte negli istituti scolastici da parte del Criaf.

Perciò i Comuni interessati, in collaborazione col Criaf, hanno organizzato il convegno «Bullismo: le nuove sfide dell'educazione». L'appuntamento è sabato alle 14.30 nel Piccolo Teatro di piazza Cesare Battisti. Dopo il saluto delle autorità, alle 14.45 l'apertura dei lavori, affidata a Paola Cattenati, responsabile Centro Criaf e membro dell'Osservatorio nazionale sul bullismo al Ministero dell'istruzione, che parlerà di «Bullismo: la nuova sfida educativa». A seguire Marco Cappelletti, autore del



Manerbio, il Piccolo Teatro

libro «Volevano uccidere la mia anima», che parlerà di «Cittadinanza consapevole: l'esperienza personale di una vittima di bullismo».

Successivamente interverranno Luisa Azzini su «Bulli e bulle nel gruppo», Paola Vittorielli su «Stili educativi: genitori e figli a confronto», Silvia Quintillio su «Una scuola sicura: quale ruolo nella lotta al bullismo».

«Obiettivo della giornata - sottolinea Paola Cattenati - è analizzare il fenomeno del bullismo e le azioni messe in campo dai Comuni dell'Ambito 9, nonché programmare azioni future».

Cremona. Sportello all'Einaudi per ragazzi e prof

Bullismo in crescita

Disagio a scuola, un progetto per prevenire

CREMONA

Politecnico promosso a Polo territoriale
L'ateneo sarà cuore dello studio del suono

► Servizio a pagina 21

CREMONA — Il bullismo e il disagio crescono tra i banchi. Quattordici incontri che hanno coinvolto 56 iscritti: questa, in cifre, la sostanza del progetto «Docenti e genitori contro il disagio». Il progetto sta facendo emergere problemi legati alle relazioni fra studenti, e fra ragazzi e docenti, preoccupante. «C'è la volontà — spiega Jane Alquati, assessore alle politiche giovanili — di andare in profondità su un tema, quello del bullismo, spesso a rischio di banalizzazione». Lo sportello aperto presso l'Einaudi ha coinvolto 111 studenti, 43 docenti e quattro genitori.

► Arrigoni a pagina 20

VEROLANUOVA Una delle tre sedi si trova in Comune di fronte all'ufficio dei Servizi sociali

Il Criaf si fa in tre per risolvere i problemi di tutti

VEROLANUOVA (pon) Un sostegno importante offerto da esperti: questo è il «Criaf», acronimo di «Centro di riabilitazione per infanzia, adolescenza e famiglia» che nasce nel 1999 da un'idea della dottoressa **Paola Cattenati**.

Il Criaf di Manerbio ha aperto nuove sedi, a Verolanuova dove l'ufficio si trova in Comune di fronte ai Servizi sociali e a Ponteviso in via Cavour al civico 23.

«Operiamo in stretta collaborazione con i Comuni, i Servizi sociali e le scuole del territorio - ha spiegato la dottoressa Cattenati - Il gruppo di lavoro è composto da esperti: sei psicologi, un logopedista, 1 neuropsichiatra infantile, 2 psicopedagogiste e un mediatore familiare».

Molti i progetti in essere come «gli sportelli psicopedagogici» spazi di ascolto attivi nelle scuole che ogni anno incontrano circa 1.800 tra studenti e genitori. Grandi novità sempre nell'ambito scuola sono i «Centri per i disturbi dell'apprendimento».

«Le difficoltà scolastiche e di ap-

prendimento sono in considerevole aumento - ha continuato la dottoressa responsabile del Criaf - Da qui la decisione di creare questo centro seguito da un neuropsichiatra infantile e un logopedista».

Attivi anche «Centri di mediazione e consulenza familiare», uno spazio specifico per le coppie che vanta cinque punti di ascolto i cui primi sei incontri sono completamente gratuiti.

«Nel centro di Verolanuova, una volta a settimana sarà possibile fruire di una consulenza legale gratuita con particolare attenzione alle donne in difficoltà o vittime di violenza - ha con-



La dottoressa Paola Cattenati con il sindaco Carlotta Bragadina nella sede del Criaf di Verolanuova

cluso la Cattenati - E' in fase di definizione il nuovo progetto di sostegno alle donne vittime di violenza. Insomma uno spazio di ascolto sia psicologico che legale».